Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per gli affari esteri

2025/2021(INI)

5.3.2025

PROGETTO DI RELAZIONE

sulle relazioni 2023 e 2024 della Commissione sulla Macedonia del Nord (2025/2021(INI))

Commissione per gli affari esteri

Relatore: Thomas Waitz

PR_INI

INDICE

Pagina

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO 3

MOTIVAZIONE 9

ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE DA CUI IL RELATORE HA RICEVUTO CONTRIBUTI 11

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulle relazioni 2023 e 2024 della Commissione sulla Macedonia del Nord (2025/2021(INI))

Il Parlamento europeo,

– visto l'accordo di stabilizzazione e di associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Macedonia del Nord, dall'altra[1],

– vista la domanda di adesione all'Unione europea presentata dalla Macedonia del Nord il 22 marzo 2004,

– vista la decisione del Consiglio europeo, del 16 dicembre 2005, di concedere alla Macedonia del Nord lo status di paese candidato all'adesione all'Unione europea,

– viste le conclusioni del Consiglio europeo del 19 e del 20 giugno 2003, compresa l'allegata "Agenda di Salonicco per i Balcani occidentali: procedere verso l'integrazione europea",

– visto il regolamento (UE) 2021/1529 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 settembre 2021, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA III)[2],

– visto il regolamento (UE) 2024/1449 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 maggio 2024, sull'istituzione di uno strumento per le riforme e la crescita per i Balcani occidentali[3],

– vista la comunicazione della Commissione, del 5 febbraio 2020, dal titolo "Rafforzare il processo di adesione – Una prospettiva europea credibile per i Balcani occidentali" (COM(2020)0057),

– vista la comunicazione della Commissione, dell'8 novembre 2023, dal titolo "Comunicazione 2023 sulla politica di allargamento dell'UE" (COM(2023)0690), accompagnata dal documento di lavoro dei servizi della Commissione intitolato "North Macedonia 2023 Report" (Relazione 2023 sulla Macedonia del Nord) (SWD(2019)0693),

– vista la comunicazione della Commissione, dell'8 novembre 2023, dal titolo "Un nuovo piano di crescita per i Balcani occidentali" (COM(2023)0691),

– vista la comunicazione della Commissione, del 20 marzo 2024, sulle riforme e sulle revisioni strategiche pre-allargamento (COM(2024)0146),

– vista la comunicazione della Commissione, del 24 luglio 2024, dal titolo "Relazione sullo Stato di diritto 2024" (COM(2024)0800), accompagnata dal documento di lavoro dei servizi della Commissione intitolato "2024 Rule of Law Report – Country Chapter

[1] GU L 84 del 20.3.2004, pag. 13, ELI: http://data.europa.eu/eli/agree_internation/2004/239(2)/oj.
[2] GU L 330 del 20.9.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/1529/oj.
[3] GU L, 2024/1449, 24.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1449/oj.

on the rule of law situation in North Macedonia" (Relazione sullo Stato di diritto 2024 – Capitolo per paese relativo alla situazione dello Stato di diritto nella Macedonia del Nord) (SWD(2024)0830),

– vista la comunicazione della Commissione, del 30 ottobre 2024, dal titolo "Comunicazione 2024 sulla politica di allargamento dell'UE" (COM(2024)0690), accompagnata dal documento di lavoro dei servizi della Commissione intitolato "North Macedonia 2024 Report" (Relazione 2024 sulla Macedonia del Nord) (SWD(2019)0693),

– visto il programma di riforme della Macedonia del Nord, approvato dalla Commissione nell'ambito dello strumento per le riforme e la crescita il 23 ottobre 2024,

– vista la relazione finale, del 23 settembre 2024, della missione di osservazione elettorale dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani (ODIHR) dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa sulle elezioni presidenziali del 24 aprile 2024 e sulle elezioni parlamentari dell'8 maggio 2024 nella Macedonia del Nord,

– viste le dichiarazioni dei vertici UE-Balcani occidentali tenutisi a Bruxelles il 13 dicembre 2023 e il 18 dicembre 2024,

– visto il processo di Berlino, avviato il 28 agosto 2014,

– viste le sue precedenti risoluzioni sulla Macedonia del Nord,

– visto l'articolo 55 del suo regolamento,

– vista la relazione della commissione per gli affari esteri (A10-0000/2025),

A. considerando che la Macedonia del Nord detiene lo status di paese candidato all'adesione all'UE dal 2005 e ha completato con successo il processo di screening nel dicembre 2023;

B. considerando che le aspirazioni dei cittadini della Macedonia del Nord a entrare a far parte dell'UE hanno portato a notevoli progressi in termini di democrazia e riforme socioeconomiche, ma che il processo di adesione continua a venire ostacolato per vari motivi ingiustificati;

C. considerando che la Macedonia del Nord è un partner affidabile, pienamente in linea con la politica estera e di sicurezza comune dell'UE;

D. considerando che la Macedonia del Nord deve adottare le riforme costituzionali in sospeso perché i negoziati di adesione possano avere rapidamente inizio;

1. ribadisce il suo pieno sostegno al desiderio della Macedonia del Nord di aderire all'UE;

2. ricorda la necessità di preservare la dinamicità e la credibilità del processo di integrazione europea; osserva che la Macedonia del Nord continua a dimostrare il proprio impegno a favore dell'integrazione nell'UE e dell'allineamento alle politiche dell'UE; chiede un rapido avanzamento dei negoziati di adesione, sottolineando nel contempo l'importanza di adottare le modifiche costituzionali concordate; incoraggia

tutti i partiti politici della Macedonia del Nord ad avviare un dialogo costruttivo per raggiungere il consenso necessario in merito a tali modifiche, il che rafforzerebbe il carattere multietnico del paese e accelererebbe i suoi progressi verso l'adesione all'UE;

3. accoglie con favore il nuovo strumento per le riforme e la crescita per i Balcani occidentali, che fornirà 750 milioni di EUR in sovvenzioni e prestiti alla Macedonia del Nord;

4. si compiace della persistente stabilità delle relazioni interetniche e dell'attuazione dell'accordo quadro di Ohrid;

5. esorta la Macedonia del Nord a intensificare gli sforzi volti a rafforzare lo Stato di diritto e l'indipendenza della magistratura, contrastare la corruzione, riformare la pubblica amministrazione e conseguire un miglioramento in termini di trasparenza e concentrazione della proprietà dei media;

Funzionamento delle istituzioni democratiche

6. osserva che, nonostante il funzionamento soddisfacente delle istituzioni democratiche, la polarizzazione politica continua a costituire un ostacolo alle riforme necessarie;

7. accoglie con favore l'adozione di un nuovo regolamento interno da parte dell'Assemblea della Repubblica di Macedonia del Nord (Sobranie), agevolata dal Parlamento europeo nel quadro del dialogo Jean Monnet; evidenzia che la collaborazione tra i partiti rimane essenziale per accelerare l'attuazione delle riforme connesse all'UE e rafforzare le istituzioni democratiche;

8. sottolinea che, nonostante le modifiche apportate al codice elettorale, è ancora necessario realizzare una riforma elettorale globale; chiede con forza l'attuazione delle raccomandazioni in sospeso formulate dall'ODIHR e dalla Commissione di Venezia;

9. chiede una migliore regolamentazione del finanziamento dei partiti politici e delle campagne elettorali, anche attraverso l'adozione di misure volte ad aumentare la trasparenza;

10. chiede la continua modernizzazione di una pubblica amministrazione meritocratica, facendo fronte alle sfide sistemiche della politicizzazione e rafforzando la trasparenza dei processi di assunzione;

11. chiede l'adozione di nuove misure per garantire la rendicontabilità sistemica delle istituzioni pubbliche attraverso consultazioni pubbliche significative con le parti interessate;

12. esorta le autorità della Macedonia del Nord ad astenersi dal procedere a nomine e licenziamenti poco trasparenti e politicizzati in relazione a cariche all'interno di organismi e agenzie indipendenti, nonché a garantire che le organizzazioni ricevano adeguati finanziamenti e che le decisioni e le raccomandazioni siano attuate con coerenza;

Media e società civile

13. ribadisce la necessità di una riforma del quadro giuridico che disciplina i media online e offline nell'ottica di un pieno allineamento con il regolamento europeo sulla libertà dei media[4];

14. rinnova la richiesta di una riforma globale delle norme che disciplinano il finanziamento statale e la pubblicizzazione dei partiti politici nei media;

15. incoraggia le azioni volte a rafforzare l'indipendenza editoriale e finanziaria, l'imparzialità e la professionalità delle emittenti di servizio pubblico e delle autorità di regolamentazione dei media;

16. constata con preoccupazione la persistenza di minacce e attacchi nei confronti dei giornalisti; accoglie con favore la nomina di un procuratore responsabile del monitoraggio degli attacchi nei confronti dei giornalisti e l'istituzione di meccanismi di segnalazione degli atti di ciberbullismo;

17. chiede misure rafforzate a sostegno del giornalismo investigativo e dell'alfabetizzazione mediatica al fine di combattere l'incitamento all'odio, la disinformazione e le ingerenze straniere;

18. si compiace del dinamismo e dello spirito costruttivo dimostrati dalla società civile del paese, che svolge un ruolo cruciale e positivo nel processo di riforma; osserva che, nonostante le organizzazioni della società civile operino in un contesto complessivamente favorevole, occorre attuare quadri giuridici e finanziari per garantire la trasparenza dei meccanismi di finanziamento pubblico;

Diritti fondamentali

19. esprime preoccupazione per la mancanza di progressi per quanto concerne la parità di genere e per l'ascesa dei movimenti anti-gender; esorta le autorità del paese a migliorare l'accesso ai servizi rivolti alle vittime di violenza di genere;

20. osserva che le relazioni interetniche rimangono stabili e l'accordo quadro di Ohrid continua a essere attuato; chiede la garanzia di finanziamenti e personale adeguati per le istituzioni che tutelano i diritti delle comunità non maggioritarie;

21. osserva che le persone con disabilità continuano a dover fronteggiare ostacoli significativi, in quanto la legislazione del paese non è ancora allineata alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;

22. accoglie con favore la prima sentenza sull'incitamento all'odio nei confronti della comunità LGBTIQ, ma chiede con forza che tutti i casi di incitamento all'odio, reati generati dall'odio e intimidazioni siano perseguiti in modo sistematico;

[4] Regolamento (UE) 2024/1083 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, che istituisce un quadro comune per i servizi di media nell'ambito del mercato interno e che modifica la direttiva 2010/13/UE (regolamento europeo sulla libertà dei media) (GU L, 2024/1083, 17.4.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1083/oj.

23. invita la Macedonia del Nord a potenziare la gestione della migrazione, a migliorare l'allineamento all'acquis dell'UE e ad affrontare le sfide persistenti nella gestione della migrazione regolare e irregolare;

Stato di diritto

24. osserva con grave preoccupazione che la casistica del paese relativa alla lotta alla corruzione è peggiorata, soprattutto a causa delle modifiche al codice penale che hanno indebolito il quadro giuridico comportando la chiusura di molti casi in corso;

25. osserva che il livello percepito di fiducia nella magistratura rimane molto basso; chiede di rafforzare l'indipendenza e la trasparenza degli organi giudiziari, così come l'efficacia del loro funzionamento;

26. prende atto, con preoccupazione, dei mancati progressi nella prevenzione e nella lotta alla corruzione e osserva che le indagini finanziarie continuano a essere un punto debole; chiede di rafforzare la capacità operativa delle strutture responsabili della lotta alla criminalità organizzata e alla criminalità finanziaria, nonché la cooperazione tra loro;

27. chiede che l'indipendenza degli organismi di sicurezza e intelligence sia rafforzata attraverso quadri normativi adeguati;

28. chiede maggiore impegno nel rafforzare la resilienza alle ingerenze straniere e alla manipolazione delle informazioni;

Riforme socioeconomiche

29. raccomanda alla Macedonia del Nord di continuare a perseguire le iniziative intese a migliorare il clima imprenditoriale e le relative infrastrutture, a rafforzare l'istruzione e le infrastrutture digitali e a potenziare i sistemi di protezione sociale;

30. incoraggia la Macedonia del Nord a far progredire la trasformazione digitale; sottolinea la necessità di affrontare la fuga dei cervelli, in particolare il personale sanitario e i giovani professionisti;

Ambiente, energia e trasporti

31. rammenta che sono necessari ulteriori sforzi per conseguire gli obiettivi in materia di efficienza energetica, energie rinnovabili, sicurezza dell'approvvigionamento e riduzione delle emissioni; sollecita le autorità del paese ad allineare la legislazione sull'ambiente e i cambiamenti climatici all'acquis dell'UE e a garantirne l'applicazione;

32. sottolinea la necessità impellente di migliorare la qualità dell'aria; esorta vivamente le autorità a rafforzare le misure in materia di biodiversità, acqua, aria, protezione del clima e gestione regionale dei rifiuti;

33. esorta le autorità del paese a intensificare gli sforzi per aggiornare le infrastrutture dei trasporti e dell'energia e migliorare la connettività regionale, e ad affrontare i persistenti ritardi nello sviluppo delle infrastrutture critiche;

Cooperazione regionale e politica estera

34. si compiace del prezioso contributo della Macedonia del Nord alla cooperazione e alla stabilità regionali attraverso l'impegno in iniziative regionali;

35. elogia l'impegno del paese a promuovere relazioni di buon vicinato e il suo ruolo di modello per la risoluzione pacifica delle controversie bilaterali attraverso il dialogo e la comprensione reciproca; ricorda, in tal senso, che gli accordi bilaterali dovrebbero essere attuati con risultati tangibili e in buona fede da tutte le parti, compresi l'accordo di Prespa con la Grecia e il trattato di amicizia, buon vicinato e cooperazione con la Bulgaria; chiede un impegno coerente a favore del dialogo e della cooperazione con i paesi vicini al fine di promuovere la fiducia reciproca;

36. accoglie con favore il costante impegno della Macedonia del Nord in materia di sicurezza euro-atlantica; plaude all'allineamento del paese alla politica estera, di sicurezza e di difesa dell'UE e al rispetto delle misure restrittive relative alla Russia dimostrato finora;

37. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al presidente del Consiglio europeo, al Consiglio, alla Commissione, alla vicepresidente della Commissione/alta rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, nonché alla presidente, al governo e all'Assemblea della Repubblica della Macedonia del Nord.

MOTIVAZIONE

Il Parlamento europeo segue con attenzione gli sviluppi politici e socioeconomici nei paesi dell'allargamento e solitamente il relatore permanente del Parlamento europeo presenta una relazione a seguito del Pacchetto allargamento della Commissione. In qualità di nuovo relatore permanente per la Macedonia del Nord, ho l'onore di presentare la mia prima relazione in risposta alle relazioni per paese 2023 e 2024 della Commissione. Con la presente relazione intendo fornire una valutazione equilibrata del complesso contesto politico della Macedonia del Nord, esortando nel contempo gli attori politici a far progredire le riforme e a onorare gli accordi passati, e invito le istituzioni dell'UE e gli Stati membri a evitare futuri blocchi bilaterali e a fornire al paese le garanzie e il sostegno su misura di cui ha bisogno.

Grazie alla fruttuosa attuazione dell'accordo quadro di Ohrid (2001), il paese è diventato un modello nella regione per la risoluzione pacifica delle controversie etniche attraverso il dialogo e la comprensione reciproca. Nel 2005, a soli quattro anni dalla firma di tale accordo, la Macedonia del Nord ha ottenuto lo status di paese candidato ed è da tempo un paese all'avanguardia nella regione. Ha intrapreso riforme notevoli e complesse, tra cui un cambiamento storico del nome, ma il processo di adesione è da troppo tempo ostacolato da controversie bilaterali. Nel 2022, per superare il veto della Bulgaria sui negoziati di adesione, l'UE ha inserito le richieste della Bulgaria nelle conclusioni del Consiglio relative all'adesione della Macedonia del Nord, diventando così garante della loro attuazione. Tuttavia, la cosiddetta "proposta francese" ha creato un precedente preoccupante, consentendo di utilizzare il processo di adesione per risolvere le controversie culturali e storiche. Sebbene tale accordo abbia portato alla revoca del veto, in occasione della prima conferenza intergovernativa del 19 luglio 2022 e dell'avvio del processo di screening, l'accordo ha richiesto alla Macedonia del Nord di modificare la propria costituzione per includere la minoranza bulgara. Le sessioni di screening per tutti e sei i cluster si sono concluse il 7 dicembre 2023 e il paese potrà passare alla fase successiva dei negoziati una volta adottate le modifiche costituzionali.

Anni di battute d'arresto e promesse non mantenute hanno comprensibilmente provocato frustrazione, delusione e una costante riduzione del sostegno dell'opinione pubblica della Macedonia del Nord all'integrazione del paese nell'UE. Tuttavia, il periodo di grandi cambiamenti nell'ordine mondiale internazionale cui l'Europa sta assistendo offre un rinnovato senso di urgenza e un'importante opportunità per portare avanti il processo di adesione. Tutti gli attori politici, in particolare i deputati appartenenti alla coalizione di governo e il governo stesso, devono cogliere questa occasione e intavolare un dialogo costruttivo per raggiungere un consenso sulle suddette modifiche costituzionali. L'UE e i suoi Stati membri devono sostenere pienamente questo sforzo, anche garantendo che le modifiche costituzionali non porteranno a ulteriori richieste bilaterali.

La Macedonia del Nord ha elaborato un programma di riforme eccellente e ambizioso, probabilmente uno dei migliori della regione, la cui rigorosa attuazione rimetterebbe il paese sulla buona strada, in particolare in settori chiave quali la lotta alla corruzione, la garanzia dell'indipendenza della magistratura, le riforme della pubblica amministrazione e la maggiore libertà dei media. Tuttavia, alcuni recenti sviluppi, tra cui la decisione del paese di astenersi dall'ultima risoluzione europea sull'Ucraina in sede di Assemblea generale delle Nazioni Unite, appoggiando invece la risoluzione statunitense del febbraio 2025, hanno sollevato preoccupazioni tra i sostenitori dell'adesione della Macedonia del Nord all'UE in merito alla

traiettoria a lungo termine del paese.

Spero vivamente che tutte le parti – le autorità della Macedonia del Nord, le istituzioni dell'UE e i paesi vicini – riconoscano l'urgenza del momento e agiscano con decisione per progredire.

Per quanto riguarda la responsabilità del Parlamento europeo, intendo costruire un'alleanza stabile, costruttiva, filoeuropea, filodemocratica e favorevole all'allargamento, a sostegno dell'adesione della Macedonia del Nord all'UE. Spero di ottenere il sostegno di tutti i deputati che condividono questo obiettivo.

ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE
DA CUI IL RELATORE HA RICEVUTO CONTRIBUTI

Conformemente all'allegato I, articolo 8, del regolamento, il relatore dichiara di aver ricevuto, nel corso dell'elaborazione del progetto di relazione, contributi dalle seguenti entità o persone:

Entità e/o persona
Inserire una persona o un'entità.

L'elenco che precede è compilato sotto l'esclusiva responsabilità del relatore.

Quando delle persone fisiche sono identificate nell'elenco con il loro nome, la loro funzione o entrambi, il relatore dichiara di aver sottoposto alle persone fisiche interessate l'informativa del Parlamento europeo sulla protezione dei dati n. 484 (https://www.europarl.europa.eu/data-protect/index.do), che definisce le condizioni applicabili al trattamento dei loro dati personali e i diritti connessi a tale trattamento.